

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Buzzi Unicem SpA

Sede: Casale Monferrato (AL) - via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale: euro 123.636.658,80 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Alessandria: 00930290044

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E
SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA
DELLE SOCIETA' QUOTATE PROMOSSO
DA BORSA ITALIANA S.P.A.**

Premessa

La presente relazione contiene l'informativa sul sistema di corporate governance di Buzzi Unicem SpA (da ora detta Buzzi Unicem) con riferimento al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di marzo 2006 (da ora "Codice di Autodisciplina" o semplicemente "Codice"), al quale Buzzi Unicem aderisce nei termini di seguito indicati.

Parte I - Descrizione generale della struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA

La struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA consta dei seguenti principali organi sociali:

- assemblea dei soci;
- consiglio di amministrazione;
- Presidente del consiglio di amministrazione;
- due Vice Presidenti del consiglio di amministrazione;
- due Amministratori Delegati;
- collegio sindacale.

Tale struttura corrisponde al cosiddetto "modello tradizionale" di corporate governance risultante dalla normativa vigente a seguito della Riforma del diritto societario attuata con il D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni.

Non è prevista, allo stato attuale, l'adozione dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dalla predetta Riforma del diritto societario.

Parte II - Informazione sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale e diritti delle categorie di azioni

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Buzzi Unicem, alla data della presente relazione, è pari ad euro 123.636.658,80 ed è suddiviso in n. 165.349.149 azioni ordinarie (80,243% del capitale sociale) ed in n. 40.711.949 azioni di risparmio (19,757% del capitale sociale), tutte da nominali euro 0,60 ciascuna.

In data 24 febbraio 2008 è scaduto il prestito obbligazionario convertibile "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" emesso in data 24 febbraio 2003 per un importo complessivo di euro 101.072.990 costituito da n. 10.107.299 obbligazioni, convertibili in azioni ordinarie Buzzi Unicem, del valore nominale di euro 10 ciascuna. Nel corso dei 5 anni di durata del predetto prestito obbligazionario sono state convertite complessivamente n. 10.056.165 obbligazioni in altrettante azioni ordinarie Buzzi Unicem. Conseguentemente, in data 24 febbraio 2008 sono state rimborsate le residue n. 51.134 obbligazioni al valore nominale, pari a complessivi euro 511.340.

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 maggio 2007 ha conferito agli amministratori la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea stessa, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000, anche con esclusione del diritto di opzione nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;
- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

La medesima assemblea ha altresì conferito agli amministratori l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea stessa, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

Gli amministratori hanno infine l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi ora residui euro 428.331, con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000, ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio attribuiscono i diritti ed i privilegi di cui agli articoli 6, 7, 25, 27 e 28 dello statuto sociale, di cui si riportano le principali disposizioni.

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposizione di legge. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione e sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie senza limitazione alcuna. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie.

Il capitale sociale può essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie.

In caso di riduzione del capitale sociale per perdite, non si determina la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni di risparmio, le stesse verranno convertite in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con caratteristiche e modalità da determinarsi con deliberazione dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione dalla quotazione.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie, il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettante alle azioni di risparmio sarà automaticamente incrementato in misura tale da risultare pari al 4,5% del valore nominale.

Al fine di assicurare al rappresentante comune un'adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.

Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

- a) alla riserva legale il cinque per cento fino a quando essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) alle azioni di risparmio un dividendo preferenziale fino a concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
- c) la rimanenza a tutte le azioni, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al quattro per cento del loro valore nominale.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

I dividendi non richiesti entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della società.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio e le azioni ordinarie concorrono alla distribuzione con gli stessi diritti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è così ripartito in ordine di priorità:

- a) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale;
- b) alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale;
- c) l'eventuale residuo alle azioni delle due categorie in eguale misura.

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, nè sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti nei quali il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

Non sussistono restrizioni al diritto di voto nè termini imposti per l'esercizio del diritto di voto nè sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

Azioni proprie

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 13 maggio 2008 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino ad un massimo di numero 4.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio (oltre a quelle detenute alla data dell'assemblea stessa), per un corrispettivo minimo per azione di euro 0,60 e massimo per azione di euro 23 relativamente alle azioni di risparmio e di euro 32 relativamente alle azioni ordinarie.

La medesima assemblea ha altresì autorizzato l'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, spettante alle azioni proprie in portafoglio, nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio, in aggiunta a quelle per le quali è stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant. In quest'ultimo caso il limite sarà computato con riferimento al numero di azioni che potranno essere acquisite tramite il titolo.

I limiti di corrispettivo minimo e massimo dovranno essere rispettati anche nel caso di esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione spettante alle azioni proprie in portafoglio, considerando, a tal fine, in caso di sottoscrizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, il prezzo delle azioni acquisibili sulla base del titolo.

Il controvalore massimo dell'acquisto e dell'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione è stato stabilito in complessivi 192.000.000 di euro, a valere sulla riserva Avanzo di fusione.

L'autorizzazione concessa al consiglio di amministrazione conferisce, altresì, allo stesso il potere di utilizzare le azioni proprie in portafoglio sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società, attribuendo allo stesso la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni di disposizione delle azioni proprie, fermo restando che il prezzo od il valore attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al valore medio di carico al momento dell'operazione diminuito del 10%.

Il consiglio di amministrazione è altresì autorizzato ad utilizzare le azioni proprie di risparmio in portafoglio anche nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate, per assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

L'autorizzazione all'acquisto e/o all'esercizio del diritto di opzione ed alla disposizione di azioni proprie ha durata di 18 mesi decorrenti dalla data della relativa delibera assembleare.

Alla data della presente relazione la società detiene n. 500.000 azioni proprie ordinarie e n. 305.475 azioni proprie di risparmio.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti il rinnovo della predetta deliberazione per un'ulteriore durata di 18 mesi, autorizzando il consiglio di amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di numero 4.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio (oltre a quelle detenute alla data dell'assemblea stessa) nonché all'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio, in aggiunta a quelle per le quali è viene proposta l'autorizzazione all'acquisto, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, ad un corrispettivo (determinato sulla base dei criteri adottati dalla società nelle precedenti autorizzazioni) minimo per azione di euro 0,60 e massimo per azione di euro 23 relativamente alle azioni di risparmio e di euro 32 relativamente alle azioni ordinarie, per un controvalore massimo di euro 192.000.000. Viene altresì proposta l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie ad un corrispettivo minimo non inferiore al 10% del valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali registrate nel mese solare precedente al mese solare in cui viene effettuata l'operazione, ad eccezione del caso di assegnazione di azioni proprie in attuazione di piani rivolti a dipendenti che potrà avvenire anche mediante assegnazioni gratuite, fermi restando gli altri contenuti dell'autorizzazione.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del Libro Soci di Buzzi Unicem, integrate dalle comunicazioni Consob pervenute e dalle informazioni a disposizione, la situazione degli azionisti di Buzzi Unicem che, alla data della presente relazione, risultano detenere, direttamente od indirettamente, azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario, è la seguente:

	numero azioni ordinarie	% su capitale ordinario
Gruppo Fimedi		
PRESA SpA	76.600.000	46,326
FIMEDI SpA	17.100.000	10,342
BUZZI UNICEM SpA*	500.000	0,302
	94.200.000	56,970
Barclays Global Investors UK Holdings Ltd	13.075.717	7,908

**con diritto di voto sospeso in quanto trattasi di azioni proprie*

Alla data della presente relazione, Fimedi S.p.A., direttamente o tramite Presa S.p.A. (società controllata con una quota del capitale sociale ordinario pari al 99,74%), sulla base dei possessi azionari indicati in precedenza, ha il controllo di diritto di Buzzi Unicem.

Buzzi Unicem non ha notizia dell'esistenza di accordi parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/98, aventi ad oggetto le azioni di Buzzi Unicem stessa.

Buzzi Unicem non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società o ente, in quanto le decisioni gestionali e gli indirizzi strategici generali ed operativi della società sono da quest'ultima definiti in piena autonomia senza che da parte della società controllante vengano impartiti direttive od ordini.

Buzzi Unicem e le società controllate del gruppo non sono parti di contratti significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, ad eccezione di quanto segue.

Le Senior Unsecured Notes (USPP) collocate privatamente negli Stati Uniti d'America dalle società controllate Buzzi USA Inc. e Alamo Cement Company, attualmente in essere per un importo complessivo di circa 588,6 milioni di euro e garantite da Buzzi Unicem, prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, clausole che comportano la facoltà per i sottoscrittori di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni sottoscritte entro 90 giorni dalla notizia dell'avvenuta acquisizione di più del 50% dei diritti di voto di Buzzi Unicem da parte di soggetti diversi dall'attuale azionista di controllo di Buzzi Unicem stessa.

La linea di credito revolving per un ammontare massimo di 280 milioni di euro ottenuta a fine luglio 2008 e sindacata tra alcune primarie banche italiane e straniere prevede, come d'uso, una clausola che, in caso di riduzione dell'attuale azionista di controllo (Fimedi S.p.A.) al di sotto del 50,1% dei diritti di voto di Buzzi Unicem o di acquisto da parte di terzi di più del 50% dell'azionista di controllo, se non viene raggiunto alcun accordo con le banche finanziatrici per la modifica, se necessaria, delle condizioni del prestito, ciascuna banca può richiedere il rimborso anticipato della parte di finanziamento dalla stessa erogato.

Inoltre, in relazione alla società messicana Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V., della quale Buzzi Unicem detiene il 50% della partecipazione di controllo, è stato stipulato ed è vigente con l'altro socio, che detiene il residuo 50% della partecipazione di controllo, un patto parasociale nel quale è previsto, tra l'altro, che nel caso di cambiamento del controllo di una delle parti l'altra abbia la facoltà di attivare una procedura di acquisto o di vendita a determinate condizioni delle partecipazioni oggetto dell'accordo, procedura che si conclude con l'acquisizione dell'intera partecipazione da parte di uno solo dei due originari soci.

Non sono stati stipulati accordi tra Buzzi Unicem e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Parte III – Informazioni sul sistema di corporate governance di Buzzi Unicem e sull’attuazione del Codice di Autodisciplina

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l’organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l’amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il consiglio di amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della società e del gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, il consiglio di amministrazione, tra l’altro:

- a) adotta le regole di corporate governance aziendale e definisce le linee guida della corporate governance del gruppo;
- b) definisce le linee strategiche di gestione e di sviluppo industriale e finanziario della società e del gruppo, con particolare riferimento alle società controllate con rilevanza strategica, individuate sulla base del valore contabile della partecipazione raffrontato con l'attivo di Buzzi Unicem SpA;
- c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e, qualora nominato, al comitato esecutivo, definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- d) approva le operazioni che, in virtù dei limiti alle deleghe conferite ed indicati al successivo punto 1.5, sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione;
- e) esamina e approva preventivamente le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario della società, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, relativamente alle quali si fa rinvio a quanto indicato al successivo punto 3.2.1;
- f) esamina le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario del Gruppo. In relazione a tali operazioni si segnala che l'attività di direzione sulle società controllate è demandata agli amministratori esecutivi di Buzzi Unicem SpA, i quali sono presenti nei consigli delle controllate stesse di maggior rilievo ed operano nell'ambito delle direttive del consiglio di amministrazione di Buzzi Unicem SpA, al quale riferiscono periodicamente;
- g) determina, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l’assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio;
- h) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle operazioni con parti correlate, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi;
- i) riferisce agli azionisti in assemblea sull'attività svolta e programmata, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate;

l) nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre, lo statuto attribuisce, ai sensi dell'art. 2365, 2° comma del codice civile, alla competenza del consiglio di amministrazione: (i) le delibere di fusione per incorporazione di società nelle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote; (ii) la delibera di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (iv) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) l'istituzione, la modifica o la soppressione di sedi secondarie.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con regolare cadenza, di regola almeno trimestralmente, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale.

Lo Statuto sociale prevede, inoltre, che gli amministratori devono riferire, con periodicità almeno trimestrale, al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

A tal fine il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato uno schema di informativa trimestrale che gli amministratori esecutivi devono rendere al consiglio stesso ed al collegio sindacale in ordine alle attività gestionali ed alle operazioni più significative e di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario (in particolare delle operazioni con parti correlate nonché delle operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, aziende, immobili e di joint venture di valore superiore a 5 milioni di euro, di riorganizzazione o ristrutturazioni aziendali e delle principali operazioni societarie) della società e delle controllate.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 7 ad un massimo di 15. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'assemblea.

Il consiglio di amministrazione attualmente in carica, nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 13 maggio 2008 è composto da 13 membri, nelle persone dei signori di seguito elencati con le rispettive cariche conferite, relativamente ai quali vengono, altresì, indicate, ove presenti, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Alessandro BUZZI

Presidente - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Vice Presidente del Supervisory Board Dyckerhoff AG

- Consigliere RC Lonestar Inc.

Enrico BUZZI

Vice Presidente - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Presidente Unicalcestruzzi S.p.A.
- Presidente Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V.

Franco BUZZI

Vice Presidente - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Fimedi S.p.A.
- Presidente Presa S.p.A.
- Presidente Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Presidente RC Lonestar Inc.
- Consigliere Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V.
- Consigliere Banca del Piemonte S.p.A.
- Consigliere Banca Passadore & C. S.p.A.

Michele BUZZI

Amministratore Delegato - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Unicalcestruzzi S.p.A.
- Membro del Management Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Consigliere Dyckerhoff Luxembourg S.A.
- Consigliere Cimalux S.A.

Pietro BUZZI

Amministratore Delegato - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Presa S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Unicalcestruzzi S.p.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere Buzzi Unicem International S.àr.l.
- Consigliere EFIBANCA S.p.A.

Wolfgang BAUER

Consigliere - esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente del Management Board Dyckerhoff AG
- Vice Presidente Sievert Holding AG
- Vice Presidente Sievert AG & Co.
- Presidente Dyckerhoff Luxembourg S.A.
- Presidente Cimalux S.A.

- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Presidente NCD
- Presidente NCH i.L.
- Presidente Dyckerhoff Basal Nederland B.V.

Paolo BURLANDO *Consigliere - non esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Sindaco effettivo Mutui On Line S.p.A.
- Sindaco effettivo Yarpa Investimenti SGR S.p.A.

Alvaro DI STEFANO *Consigliere – non esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente T.I.M.E. S.p.A.
- Presidente Athena Palace S.p.A.

York DYCKERHOFF *Consigliere – non esecutivo - indipendente*

Elsa FORNERO *Consigliere - non esecutivo - indipendente anche ai sensi dell'art. 147 ter, 4° comma, del D.Lgs. n. 58/98*

Gianfelice ROCCA *Consigliere – non esecutivo - indipendente anche ai sensi dell'art. 147 ter, 4° comma, del D.Lgs. n. 58/98*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente onorario Techint S.p.A.
- Presidente Techint Finanziaria S.p.A.
- Presidente Tenova S.p.A.
- Consigliere San Faustin NV
- Presidente Humanitas S.p.A.
- Presidente Humanitas Mirasole S.p.A.
- Consigliere Allianz S.p.A.
- Consigliere RCS Quotidiani S.p.A.
- Consigliere TAMSA
- Consigliere Cliniche Gavazzeni S.p.A.
- Consigliere Tenaris S.A.
- Consigliere Ternium S.A.

Maurizio SELLA *Consigliere – non esecutivo - indipendente*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Sella Holding Banca S.p.A.
- Presidente Banca Sella S.p.A.
- Presidente Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
- Presidente Maurizio Sella S.p.A.
- Presidente Finanziaria 1900 S.p.A.
- Presidente Finanziaria 2006 S.p.A.
- Presidente Selban S.p.A.

- Consigliere Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.
- Consigliere Finind S.p.A.
- Consigliere Sofise S.p.A.
- Consigliere Toro Assicurazioni S.p.A.

Marco WEIGMANN

Consigliere – non esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Il Sole 24 Ore S.p.A.
- Consigliere Società Reale Mutua di Assicurazioni
- Consigliere Italiana Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Sara Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Sara Vita S.p.A.
- Consigliere Pernigotti S.p.A.
- Consigliere Reale Immobili S.p.A.
- Consigliere Auchan Italia S.p.A.
- Consigliere Banca Reale S.p.A.
- Vice Presidente Eurizon Vita S.p.A.
- Consigliere Sella Holding Banca S.p.A.

In allegato alla presente relazione sono riportati i curricula dei componenti del consiglio di amministrazione, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli stessi.

La nomina del consiglio di amministrazione è avvenuta mediante il sistema del voto di lista, introdotto nell'art. 13 dello statuto sociale nel 2007 in adempimento a quanto prescritto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge Risparmio) e successive modificazioni.

In particolare, ai fini della nomina, è stata depositata nei termini e secondo le modalità previsti dallo statuto una sola lista presentata dagli azionisti di controllo Fimedi S.p.A. e Presa S.p.A., titolari congiuntamente alla data della presentazione della lista del 55,337% del capitale con diritto di voto.

L'unica lista depositata, corredata dalla documentazione richiesta dal regolamento Consob n. 11971/99, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società www.buzziunicem.it nei 10 giorni precedenti quello previsto per l'assemblea chiamata a nominare il consiglio di amministrazione.

Non essendo state presentate liste di minoranza, tutti gli amministratori nominati ed attualmente in carica sono stati eletti dalla lista presentata e votata dagli azionisti di maggioranza.

L'assemblea di nomina del consiglio di amministrazione in carica ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile; comunque non sussistono situazioni di amministratori che svolgono attività in concorrenza con la società di cui al predetto art. 2390 del codice civile.

E' stata altresì data indicazione agli amministratori di segnalare al consiglio di amministrazione l'eventuale assunzione di attività di tal genere.

Il mandato ai membri del consiglio di amministrazione in carica scadrà per compiuto triennio, alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il consiglio di amministrazione in carica sino al 13 maggio 2008, cessato per decorso del termine, era composto, in seguito alla scomparsa del consigliere Onorato Castellino nel dicembre 2007, da 12 consiglieri in persona dei signori: Alessandro Buzzi (Presidente - esecutivo), Enrico Buzzi (Vice Presidente - esecutivo), Franco Buzzi (Vice Presidente - esecutivo), Michele Buzzi (Amministratore Delegato - esecutivo), Pietro Buzzi (Amministratore Delegato - esecutivo), Gianfranco Barzaghini (non esecutivo), Alvaro Di Stefano (non esecutivo), Klaus Dyckerhoff (non esecutivo- indipendente), Jürgen Lose (non esecutivo), Gianfelice Rocca (non esecutivo - indipendente), Maurizio Sella (non esecutivo - indipendente) e Marco Weigmann (non esecutivo).

Il consiglio di amministrazione è di regola composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi.

Attualmente nel consiglio di amministrazione sono presenti 7 membri non esecutivi (Paolo Burlando, Alvaro Di Stefano, York Dyckerhoff, Elsa Fornero, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella, Marco Weigmann), l'autorevolezza, l'autonomia e la competenza dei quali assumono un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, in quanto ritiene opportuno che la valutazione in ordine agli impegni derivanti da eventuali altri incarichi nelle predette società sia rimessa ai singoli componenti del consiglio di amministrazione, i quali possono meglio valutare le rispettive disponibilità di tempo.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data odierna, ha altresì provveduto ad effettuare la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso, ritenendo congrua, sulla base del ruolo del consiglio stesso, delle materie di sua esclusiva competenza e delle professionalità in esso rappresentate, la dimensione del consiglio e la ripartizione tra amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti.

Così come per il precedente mandato del consiglio di amministrazione, non si è, altresì, reso necessario procedere alla nomina di un lead independent director in quanto il Presidente, pur avendo importanti deleghe gestionali, come verrà detto in seguito, non è il principale responsabile della gestione essendo tale responsabilità suddivisa tra i vari legali rappresentanti muniti di deleghe gestionali. Inoltre, il Presidente non controlla personalmente la società.

1.3 Amministratori indipendenti

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data odierna, ha provveduto alla verifica periodica, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli consiglieri e delle informazioni a sua disposizione, del grado di indipendenza dei consiglieri stessi.

La verifica è stata effettuata sulla base della definizione e dei criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006.

Sulla base di tale verifica, risulta che tra gli amministratori non esecutivi 4 consiglieri (York Dyckerhoff, Elsa Fornero, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella) hanno la qualifica di indipendenti, nel senso che non intrattengono nè hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con Buzzi Unicem o con soggetti legati a Buzzi Unicem, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, e precisamente tra l'altro:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, non partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o con i relativi esponenti di rilievo;ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile;
- g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il consiglio di amministrazione dichiara di non applicare, tra i criteri di indipendenza, quello riferito alla presenza nel consiglio per nove anni negli ultimi dodici anni. Il consiglio di amministrazione ritiene infatti che la permanenza continuata nel ruolo di consigliere non solo non faccia venir meno l'indipendenza, ma anzi consenta all'amministratore di acquisire una informazione ed esperienza specifica sulla società che consente l'espletamento delle funzioni di amministratore indipendente con particolare efficacia e competenza.

Ai fini di quanto sopra si precisa che sono da considerarsi esponenti di rilievo di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni nella composizione dello stesso, provvederà ad effettuare la valutazione in ordine alla qualifica di indipendente di ciascun nuovo consigliere, sulla base delle indicazioni dallo stesso fornite e delle informazioni a propria disposizione e ne comunicherà l'esito al mercato mediante il relativo comunicato stampa emesso in occasione della riunione.

Inoltre, gli amministratori Elsa Fornero e Gianfelice Rocca sono stati nominati quali amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma, e 148, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/98.

In conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006, gli amministratori indipendenti si sono riuniti almeno una volta nel corso dell'esercizio 2008 in assenza degli altri amministratori.

Si precisa che il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti allo stesso attribuiti dalla legge, ha proceduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle modalità di accertamento adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. L'esito di tali controlli è riportato qui di seguito:

"Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

Il collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano, in sostanza e nel loro complesso, congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina. In esito a dette verifiche, dunque, non emergono osservazioni da parte del collegio sindacale."

1.4 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2008, si è riunito 7 volte. E' previsto che nell'esercizio 2009 il consiglio di amministrazione, tenuto conto delle riunioni tenutesi il 6 febbraio 2009 ed alla data della presente relazione, si riunirà 6 volte.

In preparazione delle riunioni del consiglio di amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del consiglio.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del presidente o di un vice presidente, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di un amministratore delegato o della maggioranza degli amministratori.

La convocazione avviene con comunicazione scritta trasmessa almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza.

1.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 13 maggio 2008, in seguito alle nomine deliberate dall'assemblea ordinaria in pari data, ha provveduto a confermare il Presidente, Ing. Alessandro Buzzi,, i due Vice Presidenti, Ing. Enrico Buzzi e Dott. Franco Buzzi ed i due Amministratori Delegati, Ing. Michele Buzzi e Dott. Pietro Buzzi, conferendo loro gli stessi poteri attribuiti per il precedente mandato di seguito sintetizzati:

- poteri per compiere operazioni su titoli e partecipazioni, operazioni immobiliari e su aziende o rami di azienda, transazioni ed in genere attività gestionale con un limite di importo di 50 milioni di euro con firma singola e di 100 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati. Agli stessi sono inoltre attribuiti i poteri per compiere operazioni finanziarie e bancarie (con esclusione delle operazioni su futures e di concessione di garanzie nell'interesse di terzi che non siano società controllate o collegate) con un limite di importo di 100 milioni di euro con firma singola e di 200 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati.

Il Presidente, i due Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, hanno inoltre la rappresentanza legale della società.

Il consiglio di amministrazione del 13 maggio 2008 ha, inoltre, attribuito al Presidente ed ai due Vice Presidenti, nell'ambito dei poteri loro delegati, i seguenti incarichi:

- al Presidente, Ing. Alessandro Buzzi, gli incarichi di:
 - Cement Technology & Engineering;
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
- al Vice Presidente, Ing Enrico Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società del settore del calcestruzzo;
 - coordinamento iniziative nel settore energia;
 - rappresentanza società estere;
- al Vice Presidente, Dott. Franco Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
 - coordinamento operazioni societarie e finanziarie di carattere straordinario.

Lo stesso consiglio di amministrazione del 13 maggio 2008 ha, altresì, attribuito al consigliere Paolo Burlando i seguenti incarichi:

- assistenza agli amministratori delegati per progetti ed iniziative di sviluppo e di presenza internazionale, relativi a società del gruppo;
- rappresentanza in società partecipate del gruppo, anche all'estero;
- coordinamento operazioni societarie e finanziarie di carattere straordinario.

Al Presidente ed ai Vice Presidenti è attribuito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale il potere di convocare le riunioni del consiglio di amministrazione.

Il Presidente ha, altresì, la funzione di presiedere le riunioni del consiglio di amministrazione e di regolarne lo svolgimento.

La scelta di attribuire al Presidente deleghe gestionali discende dalla particolare competenza, autorevolezza ed esperienza dello stesso in relazione all'attività svolta dal Gruppo. In particolare, come detto, l'attività del Presidente si esplica prevalentemente nei settori della Cement Technology & Engineering e nella rappresentanza delle società estere del gruppo.

2. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

2.1 Nomina degli Amministratori

Con le modifiche statutarie adottate nel 2007 in adempimento a quanto prescritto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge Risparmio) e successive modificazioni, è stato introdotto nell'art. 13 dello statuto sociale il meccanismo del voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione.

Il citato art. 13 dello statuto sociale prevede in sintesi le seguenti regole per la nomina del consiglio di amministrazione:

- la possibilità di presentare liste da parte di azionisti titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa percentuale stabilita da Consob con proprio regolamento. Detta percentuale è stata stabilita da Consob per il 2008 nell'1,5% e per il 2009 nel 2% del capitale con diritto di voto;
- l'obbligo di presentazione delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea di prima convocazione e di indicare nelle liste almeno due amministratori che abbiano i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge nonchè di corredare le liste stesse con i curricula dei candidati proposti;
- un sistema di voto tale da garantire la nomina di un amministratore da parte della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza, fermo restando che non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati in ordine progressivo fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea;

- qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Il consiglio di amministrazione, in seguito ad opportuna valutazione, ha ritenuto di non istituire un comitato per le nomine, in considerazione sia del fatto che la società ha un azionariato a proprietà concentrata sia dell'introduzione in statuto, come detto, del voto di lista che consente la possibilità di nomina di un amministratore di minoranza e garantisce la nomina di due amministratori che abbiano i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge.

In ogni caso, il consiglio di amministrazione auspica che i candidati proposti vengano individuati in funzione delle loro competenze ed esperienze professionali nonché della loro autonomia di giudizio e di valutazione.

Il consiglio di amministrazione in carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2007 era invece stato eletto nel rispetto delle previgenti disposizioni statutarie che non prevedevano il voto di lista, sulla base della proposta presentata dall'azionista di controllo, corredata dai curricula dei candidati proposti.

2.2 Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione del consiglio di amministrazione è stabilita dall'assemblea ordinaria dei soci ed è ripartita all'interno del consiglio di amministrazione in misura paritetica tra tutti gli amministratori, con attribuzione di una quota doppia al Presidente in virtù della funzione generale di rappresentanza allo stesso attribuita.

La remunerazione di Presidente e Vice Presidenti di Buzzi Unicem SpA, nonché quella di altri Amministratori con speciali incarichi, è già oggi deliberata dal Consiglio, su proposta di Amministratori indipendenti.

I compensi a qualsiasi titolo percepiti dagli Amministratori Esecutivi di Buzzi Unicem SpA e/o con speciali incarichi sono esaminati dal Consiglio e individualmente riportati in bilancio, a norma di legge.

I due Amministratori Delegati di Buzzi Unicem SpA sono retribuiti a titolo di lavoro dipendente e percepiscono altresì emolumenti in relazione a cariche ricoperte in società controllate. Complessivamente, la remunerazione degli Amministratori Delegati non supera i livelli di mercato per società di analoghe dimensioni e complessità. La remunerazione degli Amministratori Delegati per la componente di lavoro dipendente è formata da una prevalente parte fissa e da una parte variabile, collegata ai risultati di azienda ed individuali. La parte variabile della retribuzione è corrisposta in azioni di risparmio Buzzi Unicem, secondo i "piani di azionariato ai dipendenti" approvati dall'assemblea.

Per quanto riguarda le principali società controllate, comprese quelle estere, gli Amministratori Esecutivi sono anch'essi retribuiti in forma fissa e variabile, a livelli complessivamente non superiori a quelli di mercato e proporzionati alle dimensioni ed ai risultati dell'impresa. Per l'estero, la componente variabile è corrisposta in denaro.

Al di fuori dell'assegnazione di azioni di risparmio -"stock grant"- prevista dai "piani di azionariato ai dipendenti" di Buzzi Unicem SpA e controllate italiane, di cui sopra, non esistono nel Gruppo piani di "stock option".

La struttura della componente variabile della retribuzione di Amministratori Esecutivi e di Personale Direttivo di Buzzi Unicem SpA e sue controllate è la seguente:

- la componente variabile della retribuzione è oggettiva, non discrezionale, ed è in funzione di obiettivi annualmente prefissati, di risultato ed individuali, ciascuno con pesi differenziati e con prevalenza di quelli economici oggettivamente misurabili;
- il rapporto fra parte variabile della retribuzione e parte fissa è diverso a seconda dei Paesi e relativi regolamenti;
- i piani prevedono una soglia minima al disotto della quale non matura alcun diritto a retribuzione variabile e, allo stesso modo, esiste una soglia massima.

In considerazione di quanto sopra, il consiglio di amministrazione non ha proceduto ad istituire un comitato per la remunerazione.

2.3 Comitato per il controllo interno

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2008 in seguito al rinnovo degli organi sociali, ha rinnovato le nomine del comitato per il controllo interno, istituito nel 2007, determinando in 3 il numero dei componenti nelle persone degli amministratori indipendenti Dott. Maurizio Sella, Presidente, e Prof.ssa Elsa Fornero e dell'amministratore non esecutivo Dott. Paolo Burlando, composizione che assicura al comitato stesso le adeguate competenze in materia contabile e finanziaria.

Il comitato per il controllo interno in carica sino al 13 maggio 2008 era composto dai consiglieri indipendenti Dott. Maurizio Sella e Ing. Klaus Dyckerhoff (nominato l'8 febbraio 2008 in sostituzione del Prof. Onorato Castellino) e dal consigliere non esecutivo Avv. Marco Weigmann.

Al comitato per il controllo interno sono affidati i compiti consultivi e propositivi previsti dal Codice di Autodisciplina. Come previsto dal Regolamento del comitato per il controllo interno approvato dal consiglio di amministrazione, ad esso compete, pertanto, analizzare i problemi e le pratiche rilevanti che ineriscano all'efficienza del sistema di controllo interno e di stimolare l'adozione delle più idonee misure correttive a sistemazione delle carenze ed anomalie riscontrate nel corso dei processi di verifica e controllo, sia interni sia ad opera della società di revisione.

In particolare, tra l'altro, il comitato:

- assiste il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo dei sistemi di controllo interno e nella verifica periodica della loro adeguatezza e funzionalità, nonché nell'attività svolta dal consiglio stesso per assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti affidabilmente, fornendo in merito proprie osservazioni e riflessioni;

- analizza le relazioni periodiche del preposto al controllo interno relative all'adeguatezza dei sistemi di controllo, ai relativi dati e processi ed alla relativa organizzazione, esprimendo le proprie considerazioni e rilievi;
- valuta i piani di lavoro predisposti dal preposto al controllo interno per migliorare la puntualità, rapidità, completezza ed efficienza dei controlli da esso predisposti;
- esprime il proprio parere sugli interventi suggeriti dal preposto al controllo interno per ovviare ad eventuali carenze informative ed operative e per l'assunzione dei provvedimenti correttivi man mano individuati e suggeriti per la rimozione delle anomalie;
- esamina le procedure sottopostegli dai servizi interni per ricevere, archiviare e trattare le segnalazioni relative a problematiche contabili, di sistema di controllo interno e di revisione contabile;
- in raccordo con la società di revisione contabile e con il collegio sindacale della società viene informato sui processi di formazione, con la periodicità richiesta dalla legge, del bilancio consolidato e dei bilanci delle società del gruppo, e valuta gli eventuali aspetti problematici che gli vengano sottoposti nell'applicazione dei criteri contabili, fornendo le proprie opinioni e i propri commenti ai fini del più efficiente superamento delle criticità rilevate.

3. Funzioni e procedure aziendali

3.1 Controllo interno

Il consiglio di amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno. In particolare, il consiglio di amministrazione:

- a) fissa ed aggiorna linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- b) esamina i rischi aziendali sottoposti all'attenzione del consiglio di amministrazione dagli amministratori esecutivi e valuta se detti rischi siano stati correttamente individuati e se il sistema di controllo interno ne consenta un'adeguata gestione;
- c) verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, al fine di assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il sistema di controllo interno ha lo scopo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e, per quanto possibile, gestire rischi di natura finanziaria ed operativa ed impedire frodi a danno della società.

Nell'ambito del sistema di controllo interno un ruolo decisivo assume la funzione di Internal Auditing, la quale ha l'obiettivo di verificare:

- regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni a base delle decisioni del vertice aziendale;
- correttezza dei processi amministrativo – contabili;
- efficacia dei processi gestionali ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ha nominato un preposto al controllo interno, nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing, dotandolo di mezzi idonei.

Il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

Nell'ottica di ottimizzazione della struttura di Internal Auditing, esiste un sistema di Risk Management a livello della capogruppo Buzzi Unicem SpA e delle principali controllate.

Al fine di ulteriormente migliorare il sistema di controllo interno, il consiglio di amministrazione, ad inizio 2007, ha proceduto a formalizzare l'adeguamento del sistema di controllo interno della società ai principi e criteri applicativi delineati nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006, ripartendo le funzioni ed i compiti tra consiglio di amministrazione, comitato per il controllo interno e preposto in linea con le prescrizioni del predetto Codice.

In particolare, tra l'altro, il consiglio di amministrazione:

- ha provveduto ad istituire il comitato per il controllo interno, come indicato al precedente paragrafo 2.3;
- ha individuato nell'amministratore delegato incaricato delle funzioni di Corporate Finance del Gruppo, Dott. Pietro Buzzi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendogli, oltre ai compiti previsti dall'art. 8.C.5. del Codice di Autodisciplina, anche la competenza in merito alla fissazione del compenso al preposto per il controllo interno con obbligo di riferirne annualmente al consiglio di amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo di assumere eventuali determinazioni;
- ha confermato il preposto al controllo interno nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing, attribuendogli le funzioni ed i compiti previsti dall'art. 8.C.6 del Codice di Autodisciplina e prevedendo che lo stesso riferisca del proprio operato, oltre che al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale, anche all'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come già in precedenza, il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, ha proceduto con esito positivo alla valutazione annuale sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno

Nell'ambito del sistema di controllo, il consiglio di amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01, del quale il Codice etico di comportamento fa parte integrante e sostanziale. Il Modello ed il Codice etico sono costantemente aggiornati al fine di recepire le nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili.

3.2 Le procedure

3.2.1 Interessi degli amministratori ed operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, ha approvato le modifiche alla procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate già approvata dal consiglio di amministrazione del 28 marzo 2003, al fine di adeguare la nozione di parti correlate alla definizione contenuta nei Principi Contabili Internazionali richiamati dal Regolamento Consob n. 11971/99 nonché di introdurre una regolamentazione delle situazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Tale procedura, dopo aver riportato la definizione di parti correlate, individua, quindi, le operazioni che devono essere approvate preventivamente o ratificate successivamente dal consiglio di amministrazione e quelle che devono essere oggetto di informativa trimestrale al consiglio di amministrazione stesso, distinguendo a tal fine le soglie di rilevanza per le operazioni infragruppo e per quelle con le altre parti correlate.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni infragruppo, tutte le operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard, di importo superiore a 10 milioni di euro, devono essere approvate dal consiglio di amministrazione, mentre relativamente alle predette operazioni di valore inferiore o uguale a 10 milioni di euro è fornita adeguata informativa con periodicità trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

Per quanto riguarda le operazioni con altre parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo, è previsto che il consiglio di amministrazione approvi le operazioni di valore superiore a 500.000 euro se trattasi di operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard e, comunque, tutte le operazioni di valore superiore a 1 milione di euro. Per le operazioni di valore compreso tra 250.000 euro e 1 milione di euro, se trattasi di operazioni tipiche, usuali e a condizioni standard, o di valore inferiore o uguale a 500.000 euro, se trattasi di operazioni che non siano tipiche o usuali ovvero a condizioni standard, è fornita adeguata informativa con periodicità trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

In relazione alle situazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, la procedura chiarisce le modalità di comunicazione al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale della natura, dei termini, dell'origine e della portata dell'interesse, specificando che, in ogni caso, qualora si tratti di amministratori esecutivi, devono astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il consiglio di amministrazione.

La procedura, infine, lascia alla discrezionalità degli amministratori interessati la valutazione sull'opportunità di astenersi dalla discussione e dalla votazione in ordine a decisioni in relazione alle quali abbiano uno specifico interesse.

3.2.2 Informativa al Consiglio di Amministrazione e trattamento delle informazioni riservate

Come detto, ai sensi del vigente statuto sociale, gli amministratori esecutivi riferiscono con periodicità almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, ha approvato il Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate, volto a costituire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel Gruppo con riferimento alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società (in particolare la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate già adottata il 27 marzo 2002), aggiornate sulla base della normativa e dei regolamenti Consob in materia di Market Abuse.

Tale Manuale, in particolare, individua negli Amministratori Delegati gli organi responsabili della gestione e del trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la società ed il gruppo, i quali sono coadiuvati dalle funzioni Affari Legali e Amministrazione ed Investor Relations per la complessiva attività di comunicazione societaria.

Inoltre, dopo aver riportato la nozione di informazione privilegiata e le conseguenze derivanti dalla commissione di reati in tema di abuso di mercato, il Manuale regola le modalità di individuazione delle informazioni privilegiate all'interno del gruppo e le procedure da seguire per il regolare flusso e la comunicazione all'esterno delle stesse.

Il Manuale, infine, disciplina l'istituzione, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone Informate che il gruppo adotta dal 1° aprile 2006, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99.

3.2.3 Procedura Internal Dealing

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, in adempimento alle novità introdotte dalle modifiche al Regolamento Consob n. 11971/99 conseguenti al recepimento della Direttiva Market Abuse, ha adottato una nuova Procedura in materia di Internal Dealing, abrogando conseguentemente il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing, già adottato il 12 novembre 2002 ai sensi dell'art. 2.6.3, Titolo 2.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Tale Procedura (in vigore da 1° aprile 2006), una volta individuati i "Soggetti Rilevanti" nonché gli strumenti finanziari oggetto di comunicazione, rispecchia le norme regolamentari previste in materia di Internal Dealing.

Buzzi Unicem adempirà altresì agli obblighi di comunicazione per conto degli amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti rilevanti nonché delle società controllanti, previa specifiche intese con tali soggetti.

4. Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti

Esiste attualmente un responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci (Investor relator), il quale, nel rispetto delle linee guida date dagli amministratori esecutivi, ha il compito di creare un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed i soci.

Peraltro si ricorda che in base al regolamento assembleare il presidente può invitare ad assistere all'assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati.

La società, al fine di consentire ai propri azionisti una continua e tempestiva informativa che consenta loro un esercizio consapevole dei propri diritti, ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.buzziunicem.it, nella quale sono resi disponibili gli avvisi di convocazione delle assemblee con le relative modalità di partecipazione alle stesse e di votazione, le relazioni illustrative degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle varie assemblee, le liste presentate per la nomina degli amministratori e dei sindaci, corredate dei curricula dei candidati proposti, ed i verbali delle riunioni assembleari.

Inoltre, sul predetto sito internet, sono reperibili lo statuto sociale ed il regolamento assembleare nonché i bilanci e le relazioni infrannuali resi pubblici in conformità alla normativa vigente e tutti i comunicati stampa diramati dalla società.

Nelle tabelle allegate sono indicati i riferimenti che consentono di contattare la funzione di investor relations.

5. Assemblee

Il consiglio di amministrazione ha predisposto un regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie, straordinarie e speciali, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è stato redatto sostanzialmente sulla base dello schema-tipo elaborato da Assonime.

Il regolamento è stato approvato dall'assemblea ordinaria in data 11 maggio 2001 e successivamente modificato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2004 per adeguarlo alle novità introdotte dalla Riforma del diritto societario e dall'assemblea ordinaria dell'11 maggio 2007 per adeguarlo alle modifiche statutarie introdotte in adeguamento alla Legge Risparmio.

Il regolamento assembleare è disponibile sul sito internet della società www.buzziunicem.it.

6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il consiglio di amministrazione del 12 agosto 2008 ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per tutta la durata del mandato del consiglio di amministrazione e precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

7. Sindaci

Il collegio sindacale attualmente in carica, secondo le deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 13 maggio 2008 è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nelle persone dei Signori di seguito elencati:

Mario PIA	Presidente del collegio sindacale
Gianfranco BARZAGHINI	Sindaco effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco effettivo
Roberto D'AMICO	Sindaco supplente
Paola Lucia GIORDANO	Sindaco supplente

I sindaci attualmente in carica non ricoprono cariche in altre società quotate.

In allegato alla presente relazione sono riportati i curricula dei Sindaci Effettivi, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli stessi, nonché dichiarazioni rilasciate dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti normativamente previsti.

La nomina del collegio sindacale è avvenuta mediante il sistema del voto di lista, già previsto dall'art. 23 dello statuto sociale e adeguato nel 2007 a quanto prescritto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge Risparmio) e successive modificazioni.

In particolare, ai fini della nomina, è stata depositata nei termini e secondo le modalità previsti dallo statuto una sola lista presentata dagli azionisti di controllo Fimedi S.p.A. e Presa S.p.A., titolari congiuntamente alla data della presentazione della lista del 55,337% del capitale con diritto di voto.

L'unica lista depositata, presentata dagli azionisti di controllo e corredata dalla documentazione richiesta dal regolamento Consob n. 11971/99, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società www.buzziunicem.it nei 10 giorni precedenti quello previsto per l'assemblea chiamata a nominare il collegio sindacale.

Non essendo state presentate liste di minoranza, tutti i sindaci nominati ed attualmente in carica sono stati eletti dalla lista presentata e votata dagli azionisti di maggioranza.

Il collegio sindacale scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il citato art. 23 dello statuto sociale, nella sua nuova formulazione, prevede in sintesi le seguenti regole per la nomina del collegio sindacale:

- un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due o tre sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata la nomina di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti;
- la possibilità di presentare liste da parte di azionisti titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale stabilita per la presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione. Come detto, tale percentuale è stata stabilita da Consob per il 2008 nell'1,5% e per il 2009 nel 2% del capitale con diritto di voto. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine previsto per il deposito delle liste, di cui al punto che segue, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99, la percentuale di cui sopra è ridotta alla metà;
- l'obbligo di presentazione delle liste almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea di prima convocazione (salvo il caso in cui sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto

- liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99, in cui possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla predetta scadenza) corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci ed alla percentuale di partecipazione, (ii) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli di maggioranza attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi e (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- un sistema di voto tale da garantire la nomina di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti da parte della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza;
 - la presidenza del collegio sindacale in capo al sindaco effettivo nominato dalla minoranza;
 - un meccanismo di sostituzione del sindaco di minoranza tale da garantire comunque la presenza di un sindaco effettivo di minoranza;
 - nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti tutti i componenti della lista presentata e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della lista;
 - qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Il collegio sindacale in carica sino al 13 maggio 2008, cessato per decorso del termine, era composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nelle persone dei signori: Mario Pia (Presidente), Paolo Burlando (Sindaco effettivo), Giorgio Giorgi (Sindaco effettivo), Franco Barolo (Sindaco supplente) e Roberto D'Amico (Sindaco supplente) ed era stato nominato sulla base del precedente meccanismo del voto di lista già previsto dallo statuto. Anche i precedenti sindaci erano stati eletti dalla lista presentata e votata dagli azionisti di maggioranza, non essendo stata presentata alcuna lista di minoranza.

Si riporta di seguito l'esito della verifica effettuata dal collegio sindacale in data 19 marzo 2009 in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti:

"Il collegio sindacale, con riguardo anche al Codice di Autodisciplina, ha verificato il rispetto dei criteri che consentono di qualificare i propri componenti come indipendenti. L'esito di dette verifiche, riferito al periodo che va dalla nomina per il mandato in corso e fino ad ora, è affermativo. Per quanto riguarda, in particolare, il Sindaco effettivo Gianfranco Barzaghini, che, negli esercizi precedenti la sua nomina, ha rivestito la carica di amministratore e Direttore Generale della società, il collegio sindacale – nelle persone dei due altri suoi componenti effettivi, Mario Pia (Presidente) e Giorgio Giorgi (Sindaco Effettivo) -, in considerazione della riconosciuta autonomia di comportamento e di giudizio, della conoscenza approfondita della società e dell'autorevolezza del proprio componente, ritiene che lo stesso possa svolgere il proprio compito con la necessaria indipendenza di giudizio nell'interesse della società e dei soci."

8. Società di revisione

La società incaricata della revisione contabile di Buzzi Unicem è Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico di revisione è stato conferito con delibera assembleare del 29 aprile 2005 per il triennio 2005, 2006 e 2007 e prorogato con delibera assembleare dell'11 maggio 2007, ai sensi della Legge Risparmio, per gli esercizi dal 2008 al 2013 e, pertanto, scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Si riportano in allegato alla presente relazione 3 tabelle riassuntive relative alla struttura del consiglio di amministrazione, al collegio sindacale ed alle altre previsioni del Codice di Autodisciplina riferite all'esercizio 2008.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro Buzzi

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI (esercizio 2008)

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione ♦	
Carica	Componenti*	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Alessandro BUZZI	x			100,00%	4				
Vice Presidente	Enrico BUZZI	x			100,00%	5				
Vice Presidente	Franco BUZZI	x			100,00%	7				
Amministratore Delegato	Michele BUZZI	x			85,71%	5				
Amministratore Delegato	Pietro BUZZI	x			100,00%	6				
Consigliere¹	Wolfgang BAUER	x			100,00%	9				
Consigliere¹	Paolo BURLANDO		x		100,00%	2	x ¹	100,00%		
Consigliere²	Gianfranco BARZAGHINI		x		100,00%	-				
Consigliere	Alvaro DI STEFANO		x		100,00%	2				
Consigliere¹	York DYCKERHOFF		x	x	100,00%	-				
Consigliere²	Klaus DYCKERHOFF		x	x	100,00%	-	x ³	0%		
Consigliere¹	Elsa FORNERO		x	x ⁴	75,00%	-	x ¹	100,00%		
Consigliere²	Jürgen LOSE		x		66,67%	2				
Consigliere	Gianfelice ROCCA		x	x ⁴	28,57%	12				
Consigliere	Maurizio SELLA		x	x	57,14%	11	x	100,00%		
Consigliere	Marco WEIGMANN		x		85,71%	11	x ²	100,00%		
♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: La remunerazione degli amministratori esecutivi e non esecutivi, ai quali sono affidati speciali incarichi è stabilita dal consiglio di amministrazione su proposta degli amministratori indipendenti										
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento				CdA: 7			Comitato Controllo Interno: 3		Comitato Remunerazioni:	

NOTE¹ Nominato il 13 maggio 2008² Sino al 13 maggio 2008³ Componente del Comitato per il controllo interno dall' 8 febbraio 2008 al 13 maggio 2008⁴ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE (esercizio 2008)

Carica*	Componenti	Percentuali di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Mario PIA	100,00%	
Sindaco effettivo¹	Gianfranco BARZAGHINI	100,00%	
Sindaco effettivo²	Paolo BURLANDO	100,00%	1
Sindaco effettivo	Giorgio GIORGI	83,33%	
Sindaco supplente¹	Paola Lucia GIORDANO		
Sindaco supplente²	Franco BAROLO		
Sindaco supplente	Roberto D'AMICO		
Numero riunioni svolte nell'anno solare:		12	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi:			
L'art. 23 dello statuto sociale dispone che hanno diritto di presentare liste di candidati alla carica di sindaco gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa percentuale stabilita da Consob con proprio regolamento.			

NOTE

¹ Nominato il 13 maggio 2008

² Sino al 13 maggio 2008

* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza. Attualmente nessun sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani..

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA (esercizio 2008)

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Responsabile della funzione di Internal Auditing
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile <i>investor relations</i>			Investor relations officer: Antonio Buzzi (tel. +39 0142 416452) Investor relations secretary: Mariangiola Fiore (tel +39 0142 416404) fax: +39 0142 416464 e-mail: mfiore@buzziunicem.it Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato (AL)

Curricula Amministratori

Alessandro BUZZI

Nato a Casale Monferrato il 4 luglio 1933, laureato in Ingegneria Chimica nel 1956 al Politecnico di Torino, entra nel 1957 nell'azienda cementiera di famiglia Fratelli Buzzi SpA.

Direttore Tecnico nel '65, Amministratore Delegato nel '71, dal 1977 è Presidente del gruppo Fratelli Buzzi che si sviluppa negli anni '80 e '90 in Italia, Stati Uniti e Messico.

A seguito delle acquisizioni di UNICEM SpA – Italia (1997) e Dyckerhoff AG – Germania (2002), diviene dapprima Amministratore Delegato (1999) e successivamente Presidente Amministratore Delegato (2003) del gruppo Buzzi Unicem, che oggi dispone di 40 cementerie e 557 centrali di betonaggio, distribuite in 11 stati con un fatturato di circa 3.500 milioni di euro.

Dall'ottobre 2001 è Vice-Chairman del Supervisory Board di Dyckerhoff AG.

Nel gennaio 2006 lascia la carica di Amministratore Delegato del gruppo Buzzi Unicem e mantiene quella di Presidente.

Altre cariche:

Dal 1988 al 1998 Presidente dell'AITEC - Associazione Italiana del Cemento.

Dal 2004 al 2006 : Presidente del CEMBUREAU, Associazione Europea del Cemento.

Nel 1998 è insignito dal Presidente della Repubblica on.Scalfaro della onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Enrico BUZZI

Luogo e data di nascita: Casale Monferrato (AL) il 27/3/1938

Residenza: Strada San Michele, 16 – 10024 Moncalieri (TO)

Titolo di Studio: Laurea in Ingegneria Civile – Servizio Trasporti, conseguita presso il Politecnico di Torino nell'anno 1962

Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo al n.236

Cariche sociali ricoperte:

Amministratore Delegato di Fratelli Buzzi S.p.A., via Luigi Buzzi n. 6 – Casale Monferrato (AL)

Vice Presidente di Buzzi Unicem S.p.A., via Luigi Buzzi n. 6 – Casale Monferrato (AL)

Amministratore Delegato di Presa S.p.A., Galleria San Federico n. 54 – Torino

Presidente di Corporacion Moctezuma SAB de C.V., Messico

Presidente di Unicalcestruzzi S.p.A., via Luigi Buzzi n. 6 – Casale Monferrato (AL)

Amministratore Delegato di Fimedi S.p.A., Galleria San Federico n. 54 – Torino

Membro Supervisory Board di Dyckerhoff AG, Wiesbaden

Altre cariche:

Membro della “Commissione Sviluppo Attività Industriale” dell'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento”

Franco BUZZI

Classe 1935, sposato a Nicoletta Palli, 4 figlie. Laurea in Economia e Commercio nel '58 a Torino con 110 e lode, servizio militare in Aeronautica. Frequenza di un anno accademico alla Graduate School di Madison, Wisconsin (USA), in Business Administration. Altri corsi di studio in Inghilterra e Francia. Lingue scritte e parlate Inglese, Francese e Spagnolo.

- Amministratore Delegato di Buzzi Cementi SpA dagli anni '70, con pari delega e rappresentanza del Gruppo anche per le iniziative estere, fra cui principali Alamo Cement Co, San Antonio, Texas e Corporación Moctezuma S.A. de C.V., Mexico;
- Da settembre 1999 Vice Presidente di Buzzi Unicem SpA e Chairman di RCL Inc., USA;
- Da ottobre 2001 a maggio 2007 nominato componente del Supervisory Board di Dyckerhoff AG;
- Presidente di Presa SpA e Fimedi SpA, holdings del Gruppo Buzzi;
- Consigliere di Amministrazione di Banca Passadore & C. SpA di Genova e di Banca del Piemonte SpA di Torino;
- Partecipa a vari organismi direttivi di associazioni di settore e territoriali;
- Presidente Unione Industriale di Alessandria nel biennio '91/'93;
- Presidente Rotary Club Casale Monferrato negli anni '91/'92.

Michele BUZZI

Luogo e data di nascita: Casale Monferrato (AL) il 25/3/1963

Residenza: Casale Monferrato (AL), corso Giovane Italia 39

Titolo di Studio: Bachelor of Science in European Business with Technology, Brighton Polytechnic, UK

Diploma in Esperto della Produzione Industriale (Laurea breve), Politecnico di Torino.

Cariche attualmente ricoperte:

dal 2006 Amministratore Delegato di Buzzi Unicem SpA, Casale Monferrato (AL), Italia

dal 2006 Amministratore Delegato di Unical S.p.A., Casale Monferrato (AL), Italia

dal 2004 Membro del Management Board di Dyckerhoff AG, Wiesbaden, Germania

Dal 1999 Vice Presidente di AITEC (Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento)

Dal 2007 Membro del Liaison Committee dei Cembureau

Altre cariche:

Dal 2002 al 2005 Direttore Cemento Italia di Buzzi Unicem SpA

Dal 1998 al 2003 Membro del Standing Committee 2 (Prodotti e Marketing) del Cembureau

Dal 1998 al 2001 Direttore Marketing Buzzi Unicem SpA

Dal 1995 al 1997 Amministratore Delegato Calcestruzzo Gruppo Buzzi

Esperienze professionali:

Aprile/Giugno 1990 Seminario internazionale del cemento (c/o Holderbank – Svizzera)

1989 Stage (mesi 6+6) c/o Soges (Torino – Consultant) e Rugby Cement (UK, in the Distribution Department)

Pietro BUZZI

Nato a Casale Monferrato il 22 gennaio 1961, sposato con Marina Pogliano, padre di 5 figli.

Istruzione:

- 1979: Diploma di Maturità Classica conseguito presso il liceo Cesare Balbo di Casale Monferrato;
- 1985: Laurea in Economia e Commercio con indirizzo economico-aziendale conseguita presso l'Università di Torino;
- 1988: Master in Business Administration conseguito presso la University of Texas at Austin.

Esperienze lavorative:

- 1985 - 1986: Arthur Andersen, ufficio di Torino (società di revisione contabile), junior auditor;
- 1988: inizio dell'attività lavorativa a tempo pieno in Buzzi Cementi SpA, nel ruolo di controller; con il passare degli anni crescono le responsabilità operative, principalmente nell'ambito della funzione amministrazione, finanza e sistemi informativi;
- dal gennaio 1999: direttore amministrazione finanza e controllo (CFO) di Buzzi Unicem SpA, società quotata alla Borsa Italiana;
- dal gennaio 2006: Amministratore Delegato di Buzzi Unicem SpA.

Cariche ricoperte:

- consigliere di amministrazione in Presa SpA (holding familiare del gruppo Buzzi Unicem);
- membro del consiglio di Sorveglianza Dyckerhoff dal 2007;
- consigliere di amministrazione in Banco Popolare di Verona e Novara Scrl dal 2002 al 2007;
- consigliere di amministrazione in Efibanca SpA dal 2007.

Wolfgang BAUER

Data e luogo di nascita: 19 giugno 1959, Simmern/Hunsrück, sposato, 1 figlio

Studi alla Università Tecnica Darmstadt, Ingegneria economica/meccanica dal 29 ottobre 1979 al 21 maggio 1985

Entrata nella società di revisione KPMG: 1 luglio 1985

Esame di consulente fiscale e revisore di bilancio: 1990

Entrata in Dyckerhoff AG 1 ottobre 2000

Presidente del consiglio di amministrazione 1 marzo 2004

Membro del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A. dal maggio 2008

Paolo BURLANDO

Nato a Torino il 3 novembre 1962.

Dottore Commercialista.

Dal 1997 esercizio in associazione (Studio Associato Burlando Zoppi D'Amico Luzzati) della professione di Dottore Commercialista con specializzazione in operazioni di finanza straordinaria d'impresa.

Incarichi di controllo e di amministrazione in società quotate e non quotate. Fra gli altri:

- Buzzi Unicem S.p.A. – consigliere di amministrazione
- Gruppo Mutui On Line S.p.A. – sindaco effettivo
- Yarpa Investimenti SGR S.p.A. – sindaco effettivo
- Laterlite S.p.A. – sindaco effettivo
- Selesta Ingegneria S.p.A. – sindaco effettivo
- Stefanina Group S.p.A. – sindaco effettivo
- Marina Porto Antico S.p.A. – consigliere di amministrazione
- The Blog TV S.r.l. – sindaco effettivo

Precedenti esperienze professionali:

- 1987-1991 Gruppo Soges S.p.A. (Torino), consulenza aziendale, consulente (junior) senior
1991-1992 UBS Italia Investimenti e Finanza S.p.A. (Milano), private equity, analista
1992-1997 Fratelli Buzzi S.p.A. (Casale Monferrato AL), industria, assistente dell'amministratore delegato

Alvaro DI STEFANO

Data e luogo di nascita: 7 gennaio 1930, Melilli (SR). Stato civile: coniugato

Nazionalità: italiana

Residenza: Siracusa, via Luigi De Caprio n.2

Titolo Professionale:

1950: Istituto Tecnico Statale per Geometri "Rizza" di Siracusa, esami di abilitazione e conseguimento del titolo di geometra.

Profilo professionale

Nel 1950 è amministratore unico della Aretusa S.r.l., esercente l'attività di autonoleggio.

Dal 1951 al 1953 è direttore tecnico dell'IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) per gli erigenti edifici in provincia di Siracusa.

Nel 1953 è socio fondatore insieme alla famiglia Golino della C.M. Golino & C., società di logistica e trasporti sia passeggeri che merci, della quale assume la carica di direttore dell'esercizio, nominato dal Ministero Trasporti in Concessione. Negli anni successivi assume la carica di amministratore delegato.

Nel 1970 fonda la T.I.M.E. - Trasporti Industria Meccanica S.p.A., della quale è amministratore unico.

Nel 1972 è incaricato anche della direzione della concessionaria Lancia AERRE S.r.l. per la provincia di Siracusa.

Dal 1986 attraverso la T.I.M.E. entra nell'azionariato della Cementeria di Augusta S.p.A. della quale diventa anche consigliere di amministrazione.

Tra la fine degli anni '80 ed i primi anni '90, per conto della T.I.M.E. e della Cementeria di Augusta, sviluppa con l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione la SICICAL S.p.A. oggi confluita nella Unicalcestruzzi S.p.A..

Dagli anni '90 al 2000 assume prestigiosi incarichi in organismi di sviluppo e associativi della provincia di Siracusa quali:

- Assindustria – Presidente;
- Camera di Commercio – membro di giunta e di consiglio;
- A.S.I. Siracusa – componente del consiglio;
- CO.SVI.S. S.p.A. (organismo intermediario gestore delle risorse pubbliche per lo sviluppo della provincia di Siracusa) – Presidente del consiglio di amministrazione.

In ambito finanziario è stato chiamato a ricoprire la carica di presidente della Marconi Leasing S.p.A. e di consigliere di amministrazione della Banca di Credito Popolare di Siracusa, oggi Gruppo Antonveneta, fino al 2001.

E' attualmente presidente di un gruppo di imprese (Gruppo T.I.Me.) operante nei settori della logistica, dei trasporti, facilities, delle macchine, impianti e dei servizi, anche in global service, per l'industria.

Inoltre è presidente dell'Athena Palace S.p.A. società operante nel settore turistico.

York DYCKERHOFF

Nato il 29/7/1963 a Bogotà , Colombia, figlio del Dr. Klaus e Edith Dyckerhoff.

1970-1978: scuole primarie e college ad Essen, Germania;

1978-1984: scuole secondarie presso il "Lyceum Alpinum Zuoz" a Zuoz, Svizzera;

1984-1990: università, ingegneria meccanica e amministrazione aziendale rispettivamente presso l'ETH e l'Università di Zurigo, Svizzera;

Esperienza lavorativa della durata di 18 mesi presso ABB, Rieter, Deutsche Bank e Cementos Uniland;

1990-1994: MAN Ferrostaal AG, Essen, Germania, in qualità di project manager in commercio internazionale di beni di investimento industriali;

1994-2000: General Manager di Ferrostaal Bolivia Ltda in La Paz, Bolivia;

2000-2004: Presidente di Ferrostaal Argentina S.A. in Buenos Aires, Argentina.

2004-2006 MAN Ferrostaal AG, Essen, Germania, in qualità di direttore dell'area Sud America

Dal 2006 Managing Partner di Komrowski Maritime GmbH, Amburgo, società tedesca di navigazione e commercio che opera a livello internazionale.

Elsa FORNERO

È Professore ordinario di economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino e Coordinatore Scientifico del CeRP (<http://cerp.unito.it>, *Centre for Research on Pensions and Welfare Policies*, presso il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri). Dal maggio 2008 è Vice-presidente della Compagnia di San Paolo.

E' membro dello collegio docenti del dottorato in economia dell'Università di Torino e del dottorato in *Social Protection Policy* presso la Maastricht Graduate School of Governance (Università di Maastricht). Fa parte del *Nucleo di valutazione della spesa previdenziale* presso il Ministero del Welfare e del comitato editoriale della *Rivista italiana degli Economisti*.

E' editorialista de "Il Sole 24 ore".

È stata consulente della *Banca Mondiale* in materia previdenziale (2002-2003) e membro della Commissione Ministeriale per la verifica del sistema previdenziale (Commissione Brambilla, 2001).

Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di INA (1999-2000), di Fideuram Vita dal (2001-3), di AIP (2004-2005), di Eurizon Financial Group (2006-2007) e di Eurizon Vita (2007-2008).

È autore di numerosi scritti in materia di risparmio delle famiglie, indebitamento pubblico, previdenza sociale, mercati assicurativi e fondi pensione. Ha recentemente curato i volumi "Pension Policy in an Integrating Europe" (Edward Elgar, 2003, con O. Castellino), "Developing an Annuity Market in Europe" (Edward Elgar, 2004, con E. Luciano); "Pension Systems: Beyond Mandatory Retirement" (Edward Elgar, 2005, con P. Sestito).

Nel 2003 le è stato conferito, insieme con Olivia Mitchell, il premio INA-Accademia Nazionale dei Lincei per gli studi in materia assicurativa.

Gianfelice ROCCA

Nato nel 1948. Consigliere dal 2003.

Presidente di Techint Finanziaria Spa che controlla Techint e Tenova attive nei settori dell'acciaio, dell'energia, degli impianti industriali, delle infrastrutture e dei servizi sanitari. E' Presidente dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano.

Ricopre il ruolo di Consigliere in Tenaris SA, Ternium , Allianz SpA , RCS quotidiani e Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

E' inoltre Vice Presidente di Confindustria, con delega per l'Education, membro della Trilateral Commission, dello European Advisory Board dell'Harvard Business School, dell'Advisory Board di Allianz Group e del Comitato Esecutivo di Aspen Institute.

Maurizio SELLA

Maurizio Sella è Presidente di Banca Sella Holding, Capogruppo del Gruppo Banca Sella, Presidente della Banca Sella, Presidente della Banca Patrimoni Sella & C. e Presidente della Maurizio Sella S.A.A. (holding di famiglia).

Nel 1966 iniziò a lavorare presso la Banca Sella dove percorse tutte le tappe della carriera fino alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, ricoperta dal 19874 al 2004.

Particolarmente attiva è stata la sua partecipazione alle organizzazioni di categoria del sistema bancario, particolarmente in ambito A.B.I., dove entrato in Consiglio nel 1976 e in Comitato Esecutivo nel 1981, ha ricoperto le seguenti cariche: referente al Comitato Esecutivo e al Consiglio su tutte le problematiche relative al Sistema dei Pagamenti dal 1987 al 1998, Vice Presidente dal 1996, Presidente dal giugno 1998 al luglio 2006. Ha inoltre presieduto dal 1998 al 2006 la “Delegazione A.B.I. per le trattative in tema di lavoro e occupazione”.

Attualmente è membro del Comitato Esecutivo dell’A.B.I. nonché Consigliere della Federazione ABI-ANIA.

Ricopre inoltre le seguenti cariche: Consigliere della “Compagnie Financière Martin-Maurel di Marsiglia” dal 1993, Consigliere di Buzzi Unicem dal 2000, Consigliere della Toro Assicurazioni S.p.A. dal 2003, membro del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti dal 1990 e del “Board” dello stesso dal 1999, membro del Gruppo Italiano della Trilateral Commission dal 1999, membro dell’Institut International d’Etudes Bancaires dal 2000, Consigliere dell’Associazione fra le Società Italiane per Azioni dal 2003, Presidente dell’AIDAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari) dal 2007, Consigliere della Fondazione Luigi Einaudi dal maggio 2008.

In passato ha ricoperto le cariche di:

- Presidente dell’Ente Einaudi dal 2005 al 2007
- Consigliere della Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1998 a settembre 2006
- Consigliere del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi dal 1998 a luglio 2006
- Presidente della Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1998 al 2004
- Presidente dell’APAF (Associazione per le Aziende Familiari) dal 1994 al 1999
- Referente per l’Italia al PSSG (Payment System Steering Group) presso la Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1992 al 1997
- Referente al PSTDG (Payment System Technical Development Group) presso la Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1992 al 1997
- Presidente della S.I.A. (Società Interbancaria per l’Automazione) dal 1998 al 1999.

Nel 1991 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Maurizio Sella è nato a Biella nel 1942, e nel 1965 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all’Università di Torino.

Marco WEIGMANN

Nato a Torino il 20/5/1940; laurea a pieni voti in diritto societario all Facoltà di Giurisprudenza presso l’Università di Torino; successivamente allievo, poi associato, poi *leading partner* dello Studio Tosetto, Weigmann e Associati, esercente l’attività legale in Torino con diramazioni a Milano ed a Roma. E’ uno studio legale fondato nel 1877 ed attualmente composto da oltre 30 professionisti. Esso fa capo ad un GEIE che raggruppa uno studio legale per ognuno dei più importanti paesi dell’Europa Occidentale.

Specializzazione nel diritto civile e commerciale ed in particolare nel settore societario.

Già componente della Camera arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano ed ora componente della Camera Arbitrale del Piemonte.

Già membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino; poi della Commissione Deontologica presso il Consiglio Nazionale Forense; poi, membro italiano presso il CCBE (*Comité Consultif des Barreaux Européens*), nel quale ha ricoperto la qualifica di esponente della delegazione sul diritto societario ("*Company Law*").

Membro di organi di enti civili a carattere non lucrativo (Fondazione Faustino Dalmazzo Fondazione Filippo Burzio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo).

Componente del Consiglio di Amministrazione di varie società:

Il Sole 24 Ore – Milano dal 21/4/2008

Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino dal 14/11/1990

Buzzi Unicem S.p.A. – Casale Monferrato dal 5/6/1998

Eurizon Vita S.p.A. – Torino dal 20/4/2006

Italiana Assicurazioni S.p.A. – dal 23/4/2002

Sara Assicurazioni S.p.A. – Roma dal 27/4/2002

Sara Vita S.p.A. – Roma dal 27/4/2007

Reale Immobili S.p.A. – Torino dall'11/12/2002

Banca Reale S.p.A. – Torino dal 16/11/2006

Auchan Italia S.p.A. – Rozzano (MI) dal 20/12/2004

Sella Holding Banca S.p.A. – Biella dal 24/2/2005

Pernigotti S.p.A. – Novi Ligure dal 1/2/1995

Curricula Sindaci Effettivi

Mario PIA

Nato a Torino il 28/2/1936, coniugato con Flavia Del Bello, nessun figlio.

Residente in Torino, con studio in Torino, corso Matteotti n° 49.

Scuola elementare, Media, Liceo e Maturità Classica (anno 1954) al Collegio S. Giuseppe di Torino.

Laurea alla Facoltà di Economia e Commercio di Torino (1960).

Servizio Militare: effettuato nel periodo 57/59 alla Compagnia Trasmissioni della Brigata Alpina “Taurinense”.

Revisore Ufficiale dei Conti, nominato con D.M. 14 gennaio 1967, pubblicato sulla G.U. n. 26 del 30 gennaio 1967 ed attualmente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. 12/4/1995 (4° serie speciale G.U. n. 31bis del 21/4/1995).

Dottore Commercialista in professione attiva da oltre 40 anni (Iscrizione all’Albo dal 1961).

Lingua francese parlata e scritta , anche a livello tecnico-contrattuale.

Professione

Presidente, (Sindaco e/o Revisore Contabile), Consulente fiscale e societario, di numerosi Enti e Società Commerciali fra cui anche società “quotate” e/o “pubbliche”.

Consulenza contrattuale e/o operazioni straordinarie (perizie, conferimenti, fusioni, scissioni, trasformazioni, cessioni ed affitti di aziende e rami aziendali, patti parasociali)

Consigliere della Banca d’Italia, Sede di Torino, dal 30/6/1993 al 16/10/2001.

Ordine Dottori Commercialisti

Iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 1961

Consigliere dell’Ordine dal 23 marzo 1973, ininterrottamente sino alla data attuale

Cariche già ricoperte nell’Ordine: vice Presidente e Segretario dell’Ordine

Attualmente, consigliere, con funzioni di:

- Direttore e docente del corso di preparazione all’esame di Stato per la professione di Dottore Commercialista, organizzato dall’Ordine di Torino.
- Presidente della Commissione di disciplina
- Membro di Commissioni dell’Esame di Stato per la professione di Dottore Commercialista.
- Membro di Commissioni di Studio del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.
- Relatore in giornate di studio ed incontri sulla riforma societaria e fiscale.

Club di Servizio

Socio Fondatore del Rotary Club Torino Nord – Ovest (anno 1976)

Past President del Rotary Club Torino Nord – Ovest (dal 1982 al 1983)

Già Tesoriere del Governatore del 203° Distretto Rotary

Già Segretario del Rotary Club Torino Nord – Ovest

Socio del Circolo Subalpino di Torino

Gianfranco BARZAGHINI

Luogo e data di nascita: Saronno (VA) il 23/12/1941.

Residenza: Casalborgone (TO) corso Beltramo n° 9/1.

Titolo di Studio: diploma di Ragioneria conseguito presso Istituto Gonzaga di Milano, 2 anni di Università Cattolica.

Lingue: Inglese, Francese.

Consigliere Buzzi Unicem dal 1999.

Ha maturato presso SKF una lunga esperienza lavorativa, fino ad ottenere l'incarico di Direttore di Divisione Operativa e poi di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo delle attività italiane.

Nel 1994 si unisce al gruppo dirigente della Unicem ed in seguito alla fusione con Buzzi Cementi assume la carica di Direttore Generale della nuova entità che ricopre sino all'8 febbraio 2007 nonché di Amministratore in varie società italiane ed estere del Gruppo.

Giorgio GIORGI

Nato a Torino il 22/9/1933 e ivi residente in Via Cristoforo Colombo n. 7, con studio in Torino, C.so Giacomo Matteotti n. 29.

Iscritto all'Albo degli Avvocati di Torino dal 1959.

Abilitato all'insegnamento del Diritto ed Economia negli istituti tecnici e commerciali dal 1959.

Nominato Revisore Ufficiale dei conti con D.M. 10/3/1972, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 76 del 21/3/1972, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 31 bis IV Serie speciale, del 21/4/1995.

Svolge attività nel campo societario.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, MARIO PIA, nato a Torino, il 28 febbraio 1936, residente a Torino, corso Matteotti n. 49, codice fiscale PIA MRA 36B28 L219A, cittadino italiano, Presidente del collegio sindacale di Buzzi Unicem SpA (con sede in Casale Monferrato, Via Luigi Buzzi n. 6, capitale sociale euro 123.636.658,80, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044)

attesta

sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'articolo 23 dello statuto sociale ed in particolare:

- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e, comunque, dalla normativa vigente;
- di essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis del 21 aprile 1995, e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, commi 4, 5 e 6, e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 19 giugno 2000;
- di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da Consob ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

Addì, 2 marzo 2009



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, GIANFRANCO BARZAGHINI, nato a Saronno (VA) il 23 dicembre 1941, residente in Casalborgone (TO), corso Beltramo n. 9/1, codice fiscale BRZ GFR 41T23 I441A, cittadino italiano, Sindaco Effettivo di Buzzi Unicem SpA (con sede in Casale Monferrato, Via Luigi Buzzi n. 6, capitale sociale euro 123.636.658,80, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044)

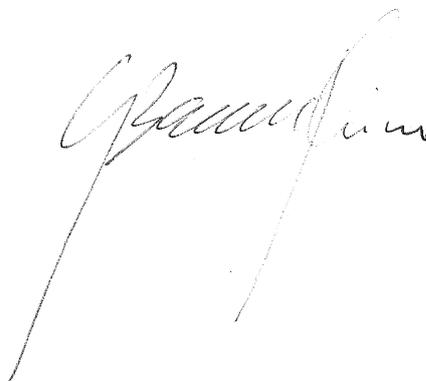
a t t e s t a

sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'articolo 23 dello statuto sociale ed in particolare:

- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e, comunque, dalla normativa vigente;
- di aver esercitato per un periodo non inferiore ad un triennio attività di amministrazione e compiti direttivi presso società di capitali con un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, commi 4, 5 e 6, e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 19 giugno 2000;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

Addì, 2 marzo 2009



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, GIORGIO GIORGI, nato a Torino, il 22 settembre 1933, residente a Torino, via Colombo n. 7, codice fiscale GRG GRG 33P22 L219V, cittadino italiano, Sindaco Effettivo di Buzzi Unicem SpA (con sede in Casale Monferrato, Via Luigi Buzzi n. 6, capitale sociale euro 123.636.658,80, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044)

attesta

sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'articolo 23 dello statuto sociale ed in particolare:

- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e, comunque, dalla normativa vigente;
- di essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis del 21 aprile 1995, e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, commi 4, 5 e 6, e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 19 giugno 2000;
- di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da Consob ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

Addì, 2 marzo 2009

